

Il Festival di Bari premia l'attrice nel ruolo della tarantina Armida Miserere in "Come il vento" **Virzì e la Golino tra i vincitori del Bif&st**

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. TID: 000000001 IP: 93.43.224.15

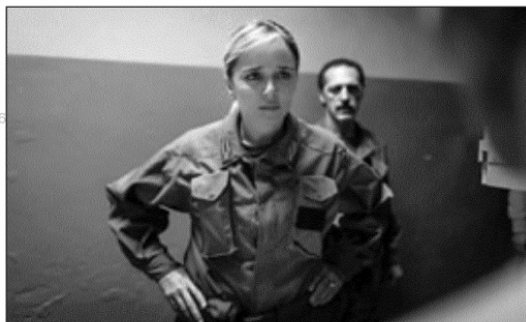
● Oltre 70mila spettatori, 338 eventi in otto giorni e ben 354 artisti del panorama cinematografico internazionale per la V edizione del Bif&st, il festival di Bari che si è concluso ieri con le premiazioni. È "Il capitale umano" di Paolo Virzì il film che ha trionfato, ottenendo ben cinque riconoscimenti: miglior regista, miglior sceneggiatura (dello stesso Virzì con Francesco Bruni e Francesco Piccolo), miglior attore protagonista (Fabrizio Gifuni), miglior attrice non protagonista (la giovane Matilde Gioli)

e miglior montatore (Cecilia Zanuso).

Il premio per il regista del miglior film del panorama internazionale è andato invece al georgiano Zaza Urushadze per "Tangerines". Due premi a "Song 'e Napule" di Marco e Antonio Manetti: miglior attore non protagonista (Carlo Buccirosso) e migliori musiche (Pivio e Aldo De Scalzi). Due premi anche a "Come il vento" di Marco Simon Puccioni sulla storia della tarantina Armida Miserere, una delle prime donne direttrici di carcere: miglior attrice prota-

gonista (Valeria Golino) e miglior direttore della fotografia (Gherardo Gossi). Il Premio Tonino Guerra per il miglior soggetto è stato assegnato ad Antonio Morabito per "Il venditore di medicine", film interamente girato in Puglia.

È stato assegnato a "La mafia uccide solo d'estate" di Pif il premio "Francesco Laudadio" per l'opera prima "per l'originalità coinvolgente con cui tratta il tema della mafia attraverso un linguaggio graffiante e ironico, diretto ed efficace".



Valeria Golino, migliore attrice, in una scena del film